

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE COSTRUZIONI – ISA AG69U

- Osservazioni -

PARTE GENERALE

Nel corso della Riunione con l'Agenzia delle Entrate e con la SOSE, tenutasi a Roma il 20 luglio 2018, è stato presentato l'*Indice Sintetico di Affidabilità fiscale AG69U*, elaborato per le attività di Costruzione contraddistinte dai seguenti codici:

- 39.00.01 - Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia;*
- 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali;*
- 42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali;*
- 42.12.00 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane;*
- 42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie;*
- 42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi;*
- 42.22.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni;*
- 42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche;*
- 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca;*
- 43.11.00 - Demolizione;*
- 43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno;*
- 43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni;*
- 43.91.00 - Realizzazione di coperture;*
- 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca.*

In base a quanto stabilito dalla legge di Bilancio 2018 (art.1, co.931, legge 205/2017), il nuovo *Indice di affidabilità fiscale* sostituirà l'attuale Studio di Settore, con effetto dall'annualità d'imposta 2018, con l'obiettivo di favorire l'adeguamento spontaneo dei contribuenti, attribuendo loro forme di premialità al raggiungimento di determinati livelli di "*affidabilità fiscale*".

Difatti, il meccanismo di operatività del nuovo strumento è tale per cui più sarà elevato il valore dell'indice (da 1 a 10) raggiunto dal contribuente, più lo stesso avrà diritto al riconoscimento di premialità, tra le quali l'esonero dal visto di conformità per la compensazione dei crediti fiscali, l'esclusione da alcuni tipi di accertamento ed una riduzione del periodo di accertabilità.

In particolare, l'ISA AG69U fornisce, su scala da 1 a 10, il grado di affidabilità fiscale di ogni contribuente e, a sua volta, è influenzato e sintetizza, per il settore delle Costruzioni, il valore di:

- ✓ *3 indicatori elementari di affidabilità:*
 - Ricavi per addetto,
 - Valore aggiunto per addetto,
 - Reddito per addetto;

- ✓ *16 indicatori elementari di anomalia*, che incidono (con punteggio da 1 a 5) sul calcolo dell'ISA solo in presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore o al modello organizzativo di riferimento.

Ai fini della determinazione dell'indice, le imprese del settore delle costruzioni sono classificate in 9 *Modelli Organizzativi di Business* (MOB), che tengono conto della specificità dell'attività esercitata e dell'acquisizione dei lavori, in particolar modo in caso di lavorazioni eseguite prevalentemente in subappalto.

In particolare, questi i modelli in cui sono suddivise le imprese del settore:

MoB 1 - Imprese che in prevalenza realizzano lavori di costruzione di edifici residenziali e non residenziali
(Numerosità: 50.515)

Le imprese appartenenti a questo MoB acquisiscono i lavori perlopiù con modalità differenti dal subappalto

Si tratta di imprese che perlopiù realizzano lavori diversi dalla costruzione di edifici residenziali e non residenziali, dalla preparazione del cantiere e sistemazione del terreno per la costruzione, dalla realizzazione di coperture e dai lavori di impermeabilizzazione, dalla demolizione di edifici e di altre strutture, dal montaggio e smontaggio di ponteggi e piattaforme di lavoro (incluso il loro noleggio), dalla trivellazione e fondazione e dalla costruzione di opere pubbliche di ingegneria civile. I lavori sono acquisiti in prevalenza con modalità differenti dal subappalto;

MoB 2 - Imprese che generalmente realizzano altri lavori specializzati di costruzione
(Numerosità: 28.783)

MoB 3 - Imprese che acquisiscono i lavori prevalentemente in subappalto
(Numerosità: 17.987)

-

MoB 4 - Imprese che in genere realizzano lavori di preparazione del cantiere e sistemazione del terreno per la costruzione
(Numerosità: 3.523)

Le imprese appartenenti a questo MoB acquisiscono i lavori perlopiù con modalità differenti dal subappalto

MoB 5 - Imprese che in prevalenza si occupano di realizzazione coperture e lavori di impermeabilizzazione
(Numerosità: 3.994)

Le imprese appartenenti a questo MoB acquisiscono i lavori perlopiù con modalità differenti dal subappalto

MoB 6 - Imprese che in prevalenza si occupano della demolizione di edifici e di altre strutture
(Numerosità: 786)

Le imprese appartenenti a questo MoB acquisiscono i lavori perlopiù con modalità differenti dal subappalto

MoB 7 - Imprese che generalmente svolgono l'attività di montaggio e smontaggio di ponteggi e piattaforme di lavoro (incluso il noleggio)
(Numerosità: 183)

Le imprese appartenenti a questo MoB acquisiscono i lavori perlopiù con modalità differenti dal subappalto

MoB 8 - Imprese che in genere realizzano lavori di trivellazione e fondazione
(Numerosità: 623)

Le imprese appartenenti a questo MoB acquisiscono i lavori perlopiù con modalità differenti dal subappalto

MoB 9 - Imprese che in prevalenza realizzano lavori di costruzione di opere pubbliche di ingegneria civile
(Numerosità: 3.141)

Le imprese appartenenti a questo MoB acquisiscono i lavori perlopiù con modalità differenti dal subappalto

OSSERVAZIONI SPECIFICHE

A. Modelli Organizzativi di Business - MoB

A differenza dei Gruppi omogenei (*cluster*), nei quali sono attualmente classificate le imprese ai fini dello Studio di Settore WG69U, non è contemplato un *Modello Organizzativo di Business* specifico per le imprese che, in prevalenza, operano nell'ambito della riqualificazione e recupero¹.

Tali imprese, ai fini del nuovo indice, dovrebbero, quindi, ricadere nel MoB 2, quali *“Imprese che generalmente realizzano altri lavori specializzati di costruzione”*.

A tale proposito occorre considerare che oggi il comparto della riqualificazione costituisce, uno dei segmenti di mercato più strategici per l'intero settore delle costruzioni. Infatti, dieci anni crisi nelle costruzioni hanno causato non solo una drammatica contrazione dei livelli produttivi (-36,5%), ma hanno anche modificato profondamente l'immagine del settore. Attualmente, il comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo è giunto a rappresentare ben il 38,1% degli investimenti complessivi; negli anni pre-crisi tale incidenza era circa il 20%. Di contro, sono sempre più ridotte le quote di mercato per la nuova edilizia abitativa e le opere pubbliche, giunte a rappresentare rispettivamente il 16% e poco più del 18% del totale.

Si ritiene opportuna, pertanto, una valutazione approfondita sul citato MoB 2 quale modello più idoneo a rappresentare la struttura, le combinazioni delle funzioni operative (produzione, logistica, commerciale) e, più in generale, le modalità di comportamento nel mercato, caratteristiche delle imprese che svolgono attività di recupero e riqualificazione dell'esistente.

B. Indicatori elementari di affidabilità

L'attività edile è caratterizzata da un'elevata incidenza di costi, spesso “obbligatori” quali quelli per la sicurezza, che occorre tenere in debita considerazione nella costruzione dell'ISA.

In particolare si tratta di 3 elementi di costo specifici e caratteristici dell'attività di costruzione:

- **formazione,**
- **oneri per la sicurezza,**
- **oneri finanziari.**

Gli oneri finanziari, in particolare, sono connessi a 3 fattori caratteristici del settore:

- l'elevato grado di indebitamento che, fisiologicamente, caratterizza l'attività edile e che provoca l'insorgenza di oneri finanziari capitalizzabili nel valore delle opere realizzate solo sino al termine dei lavori,
- i ritardati pagamenti delle pubbliche Amministrazioni che, per le imprese che operano nel comparto delle opere pubbliche, implica la necessità di incrementare il livello di indebitamento per reperire la liquidità necessaria per l'ordinario svolgimento dell'attività,

¹ Nell'ambito dello Studio di Settore WG69U, tali imprese vengono classificate nel **CLUSTER 6 - IMPRESE CHE OPERANO NELL'AMBITO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO ED ACQUISISCONO I LAVORI IN APPALTO**, formato da imprese che effettuano prevalentemente interventi di riqualificazione e recupero (83% della produzione).

- l'operatività di sistemi di liquidazione dell'IVA, quali lo *split payment* ed il *reverse charge*, che incidono sugli oneri (anche burocratici) connessi al recupero dell'elevato credito IVA che si genera.

E', pertanto, opportuna un'attenta valutazione circa l'effettiva considerazione di tali elementi caratteristici di costo nella determinazione degli indicatori di affidabilità che influenzano e vengono sintetizzati nell'ISA.

CONCLUSIONI

Ad una prima analisi, il nuovo ISA appare idoneo a rappresentare la realtà produttiva delle imprese del settore, anche alla luce del fatto che è stato costruito tenendo conto di un arco temporale di 9 anni. Ciò consente di cogliere maggiormente, non solo la dinamica del settore a livello aggregato, ma anche l'andamento economico della singola impresa.

Tuttavia, un completo assenso al nuovo indice presuppone un approfondimento di alcune potenziali criticità, già emerse ed evidenziate nel corso della riunione dello scorso 20 luglio 2018.

Si tratta, in sintesi, delle seguenti questioni che, si ritiene necessitino di un ulteriore ed attento approfondimento anche in fase di implementazione dell'indice medesimo:

- A. l'eventuale diversificazione, ai fini della costruzione dell'indice, tra le imprese che svolgono prevalentemente attività di nuova costruzione, rispetto a quelle operanti in prevalenza nel comparto del recupero dell'esistente, che, soprattutto nel corso degli ultimi anni, è divenuto il segmento sempre più rappresentativo dell'intero settore delle costruzioni, anche in termini di numerosità di imprese che in esso operano;***
- B. la valutazione, e le relative conseguenze nella determinazione dell'ISA, delle spese che caratterizzano maggiormente il settore delle costruzioni, relative a: formazione, sicurezza ed aspetti finanziari. Questi ultimi, in particolare, sono compresi, oltre a quelli connessi all'elevato grado di indebitamento che fisiologicamente fa capo alle imprese del settore, anche quelli che derivano dai ritardati pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni committenti, che costringono gli operatori del comparto dei lavori pubblici a ricorrere all'indebitamento per ottenere le liquidità necessaria per l'ordinaria gestione dell'attività, nonché quelli dovuti all'operatività di sistemi particolari di liquidazione dell'IVA, quali lo split payment ed il reverse charge, che incidono sugli oneri (anche burocratici) connessi al recupero dell'elevato credito IVA che si genera.***

14 settembre 2018